

Sabati dell'Architettura

Incontri con i Direttori delle Mostre Internazionali di Architettura della

Biennale di Venezia

fino al 20 novembre 2010

Calendario:

30 ottobre | Aaron BETSKY - BEYOND BEYOND BUILDING - Relatori invitati: Hani Rashid, Winy Maas, Wolf Prix - *Arsenale, Teatro alle Tese*

20 novembre | Kazuyo SEJIMA - PEOPLE MEET IN ARCHITECTURE - *Teatro Piccolo Arsenale*

Gli incontri sono suscettibili di variazioni e accessibili al pubblico che visita la sede espositiva, in possesso del titolo di ingresso ai Giardini/Arsenale, il sabato dell'incontro fino a esaurimento posti disponibili.

Per ulteriori informazioni:

Ufficio Stampa Architettura e Attività Editoriali la Biennale di Venezia; Tel. 041 5218868 - Fax 041 5218812; e-mail:

editoriale@labiennale.org
www.labiennale.org

La riforma previdenziale di INARCASSA. Aumento del contributo integrativo

Con decreto interministeriale del 5 marzo 2010 è stata approvata la riforma previdenziale di INARCASSA per assicurare la sostenibilità di lungo periodo del sistema pensionistico dell'Associazione, l'adeguatezza dei livelli pensionistici e l'introduzione di nuove prestazioni di natura assistenziale.

Per quanto d'interesse, si fa presente che le modifiche/novità introdotto comportano, in particolare, l'elevazione dell'aliquota del contributo integrativo dal 2% al 4% su tutte le fatture di natura professionale che verranno emesse dal 1 gennaio 2011, da tutti gli iscritti agli Albi degli Architetti e degli Ingegneri e dalla Società di Professionisti e Società di Ingegneria.

L'art. 23 dello statuto di INARCASSA, in merito alla contribuzione integrativa, si rammenta, prevede l'obbligo di applicare tale maggiorazione percentuale su tutti i corrispettivi rientranti nel volume annuale d'affari ai fini dell'IVA e di versarne ad INARCASSA il relativo ammontare, ripetibile nei confronti del committente.

Si ricorda l'occasione che, ai sensi della legge n. 166/02 introduttiva dell'obbligo della richiesta da parte delle stazioni appaltanti del certificato di regolarità, l'adempimento degli obblighi contributivi nei confronti di INARCASSA, costituisce per i professionisti e le società sopraindicati una condizione inderogabile per la partecipazione a gare di appalto e quindi per l'affidamento dell'incarico. La disponibilità da parte di questa Associazione, ad un tempestivo rilascio della certificazione di regolarità che le stazioni appaltanti sono tenute a richiedere viene ampiamente ribadita in questa sede, nella più ampia prospettiva di reciproca collaborazione.

DALLA SCIA AGLI APPALTI, PROGETTISTI NEL CAOS

Letteralmente, migliaia di norme. Talmente tante che, alla domanda su quante siano precisamente le leggi con le quali ogni giorno un progettista deve confrontarsi, la risposta è sempre la stessa: «Impossibile dirlo». In queste due parole c'è la babele normativa italiana. Un labirinto, un percorso a ostacoli (altre definizioni ricorrenti) che oggi è ridiventato oggetto di discussione per colpa del caos creato dalla Scia e dai titoli abilitativi, ma che nel nostro Paese ha tante altre forme: strumenti urbanistici, vincoli paesaggistici, nulla osta, norme antisismiche, regole sulla certificazione energetica e sulla sicurezza nei cantieri. Per non parlare della miriade di regolamenti comunali, spesso frammentati in decine di interpretazioni differenti. Una situazione che solo in parte si riscontra negli alti Paesi europei (vedi box in basso). Fabrizio Pistolesi, vicepresidente dell'Ordine degli architetti di Roma, parte dal caso più recente: la Scia. «Dopo la recente semplificazione, ci confrontiamo con ben quattro titoli edilizi: la Cia (comunicazione di inizio attività), la Scia, che sostituisce la Dia in tutti i suoi campi di intervento tranne che per quelli in cui era prevista al posto del permesso di costruire (super-Dia), la Dia e il permesso di costruire». Un sistema articolatissimo, creato dalla modifica del Dpr 380/2001 e dal decreto legge 78/2010. Spiega Paolo Stella Richter, ordinario di Diritto amministrativo alla Luiss di Roma: «Se doveva trattarsi di semplificazione, è stata fatta in maniera paradossale, perché è andata a creare un clima di incertezza». Per chiarire i confini della Scia, infatti, al decreto sono seguiti i dubbi dei Comuni, i ricorsi alla Corte costituzionale, le circolari del ministero della Semplificazione. E non è il solo caso. Come spiega molto efficacemente Michele Graziadei, presidente dell'Ordine degli architetti di Potenza: «La questione interessa soprattutto i piccoli studi,

che ormai passano più tempo su internet a cercare di capirci qualcosa che a fare ricerca sul progetto». (...)

Architetti: permessi via internet

Una procedura standardizzata per l'approvazione dei progetti on line. È l'innovazione sulla quale, ormai da anni, sta lavorando il Consiglio nazionale degli architetti. E che, da poco, è arrivata fino al ministero dell'Innovazione di Renato Brunetta. Soltanto un'ipotesi di lavoro, quindi, ma che potrebbe essere ufficialmente implementata a breve da diversi Comuni, almeno in via sperimentale. Matteo Capuani, membro del Consiglio nazionale degli architetti, spiega il progetto: «Da qualche anno abbiamo avviato prime esperienze di presentazione delle domande via internet in alcune città. Tra le più grandi, ricordo Roma, Venezia, Napoli e Torino». Adesso, queste esperienze vanno condensate per dare vita a un software unico. «Stiamo valutando quale potrebbe essere l'applicativo migliore da usare. In pratica, si tratterà di una procedura on line ospitata da un server internet». (...)

Per visualizzare gli articoli clicca su

[Sole 24ORE Progetti e Concorsi](#)

Testata: Il Sole 24Ore Progetti e Concorsi Data: 25-10-2010 Autore: Giuseppe Latour

SCIA: LA POSIZIONE DI ANCE

E alla fine anche ANCE ha detto la sua. Con una nota detta "di approfondimento", l'associazione dei costruttori edili ha espresso la propria posizione sulla *vexata quaestio* della applicabilità, o meno, della SCIA all'edilizia. **Che è esattamente la stessa di quella del Ministero della Semplificazione in sede di risposta al quesito formulato dalla D.G. della regione Lombardia.** Poiché, tuttavia, ANCE opera in una realtà decisamente più concreta di quella ministeriale, la nota si interroga - senza tuttavia offrire certezze - su due punti ignorati dal Ministero: ossia **sanzioni e natura**. Sotto il primo profilo ANCE si rende conto che l'applicazione letterale dell'articolo 19 della l. 241 avrebbe effetti devastanti e propone pertanto, utilizzando il condizionale, una lettura coordinata con il T.U. dell'Edilizia. Sotto il secondo profilo va anche peggio: nessuna risposta, solo interrogativi. La nota **14 ottobre 2010**, n.1613 di ANCE è scaricabile in formato pdf [a questa pagina](#) sul sito di ANCE o direttamente in formato pdf, [a questo indirizzo](#).

L'Ufficio di Segreteria della Commissione Tributaria Provinciale di Brescia

comunica che a partire dal giorno
1 novembre 2010 la Commissione Tributaria Provinciale effettuerà l'orario di apertura pomeridiana al pubblico nei giorni di
LUNEDÌ e MERCOLEDÌ
dalle ore 14.00 alle ore 15.00

Borsa di studio semestrale 2011

Borsa di studio semestrale riservata ai giovani iscritti da meno di tre anni all'**Albo professionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Brescia** e con età massima di 35 anni al momento della presentazione della domanda, da svolgersi presso la **Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Brescia, Cremona e Mantova.**

Scadenza: 30 novembre 2010

Per visualizzare la documentazione clicca su [Domanda di partecipazione e Bando](#)

**ORDINE DEGLI
ARCHITETTI,
PIANIFICATORI,
PAESAGGISTI E
CONSERVATORI
DELLA PROVINCIA
DI BRESCIA**

Via delle Grazie 6
25122
Brescia

Tel.: 030-3751 883
Fax: 030-3751 874
E-mail:

infobrescia@archiworld.it

www.architettibrescia.net

**ARCHITETTI BRESCIANI
IN PRIMA FILA SUL TEMA
DELLA SICUREZZA**

*Dal prossimo 10 novembre
avranno inizio i corsi di ag-
giornamento
previsti dal Testo Unico per
professionisti che operano nei
cantieri*

L'OAPPC della Provincia di Brescia propone una prima serie di Corsi brevi di aggiornamento per coordinatori della sicurezza nei cantieri temporanei e mobili in fase di progettazione ed esecuzione, in conformità al Decreto legislativo 81 del maggio 2008 (successivamente modificato dal D. Lgs. 106/09).

I tre Corsi brevi di aggiornamento, articolati ciascuno in due incontri della durata complessiva di 8 ore, si prefiggono di fornire ai professionisti, coinvolti nella progettazione ed esecuzione della sicurezza nei cantieri, un'accurata panoramica delle novità introdotte dal Titolo IV del Testo Unico.

Gli interessati dovranno compilare l'apposita scheda di iscrizione scaricabile dal sito

www.architettibrescia.net

Per informazioni contattare i recapiti tel. 030-3751883; fax 030-3751874; e-mail:

infobrescia@archiworld.it

**14ª CONFERENZA
NAZIONALE ASITA
9 - 12 Novembre 2010
Fiera di Brescia**

Sul sito internet: www.asita.it è disponibile il **PROGRAMMA PRELIMINARE** della Conferenza ASITA 2010.

**Corso accreditato Regione Lombardia
Cened n° 615
Organizzato dall' Ordine degli Architetti Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Brescia in collaborazione con Beta-Formazione** per l'iscrizione all'elenco dei Certificatori. *Destinatari: Periti Industriali, Laureati in chimica, Periti Agrari, Geometri, Architetti e Ingegneri, Laureati in Scienze e Tecnologie Agrarie e Scienze e Tecnologie Forestali e Ambientali, Enti Pubblici e a tutti coloro che si sono abilitati senza aver mai frequentato il corso ma desiderano comunque aggiornarsi alle ultime disposizioni. A partire dal 1° luglio 2009 tutti gli immobili dovranno essere dotati dell'attestato di certificazione energetica così come previsto all'art. 6 comma 1-bis, lettera c) del Dlgs 192/2005, fatta salva comunque la possibilità di alienare un immobile ancorché non dotato dell'AQE. Il corso è abilitante per l'iscrizione all'elenco dei Certificatori Energetici:*

*- Regione Lombardia : Delibera della Giunta regionale del 22 dicembre 2008 n. 8/8745
- Regione Emilia Romagna (ERMES ENERGIA): come previsto dalla sezione "Altri accreditamenti"*

delle Istruzioni Iscrizione all'albo riportiamo l'art 7.3 della Deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 156 del 4 marzo 2008. 7.3 Sono altresì accreditati con modalità semplificate come soggetti certificatori coloro che sono riconosciuti tali da paesi appartenenti all'Unione Europea nonché da altre Regioni o Province Autonome o sulla base di programmi promossi dalla Regione Emilia-Romagna.

Regione Liguria : Secondo quanto disposto dalla delibera di Giunta regionale n.1601 del 2 dicembre 2008 come modificata dalla delibera n. 1254 del 21/09/2009 il corso Cened è riconosciuto anche dalla regione Liguria a condizione che venga integrato con altre 16 ore di esercitazioni pratiche relative all'utilizzo del software Celesta.

Regione Piemonte: secondo quanto disposto dalla Legge regionale 28 maggio 2007, n. 13, allegato 1 il corso Cened è riconosciuto anche dalla regione Piemonte a condizione che venga integrato con altre 20 ore di esercitazioni pratiche. Per informazioni e/o prenotazioni: **Centralino: Tel. 0545/036537 - Fax.0545/030139 (Segreteria Clienti)** è orario continuato dal lunedì al venerdì dalle 08.00 alle ore 20.00 e il sabato dalle 09.00 alle 12.30

Per visualizzare clicca su [Programma](#) e [Scheda iscrizione](#)

APPALTI: ARCHITETTI (CNAPPC); CONTRARI ALLA DETERMINAZIONE DELL'AUTORITÀ DI VIGILANZA (AVCP) SULLA PARTECIPAZIONE DELLE UNIVERSITÀ AGLI INCARICHI DI PROGETTAZIONE IGNORA LE RAGIONI ESPOSTE DAL CONSIGLIO DI STATO

"L'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (AVCP) con la "determinazione" n°7 del 21/10/2010, che consente alle Università di partecipare alle gare di appalto per l'affidamento dei contratti pubblici, ignora del tutto le avverse ragioni esposte nella decisione del Consiglio di Stato dell'8 giugno 2010, n. 3638, ancorché quest'ultima sia stata espressamente segnalata dal Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori (CNAPPC) e dalle organizzazioni rappresentative degli operatori del settore che hanno partecipato all'audizione del 7 luglio scorso".

"Si tratta - secondo il CNAPPC - di una determinazione "politica", in quanto impone una interpretazione del Codice degli appalti che prescinde del tutto dal dato normativo, e che, ben lungi dal risolvere le questioni aperte, aumenta l'incertezza e il disordine nel mercato dei lavori pubblici. E' quindi facile prevedere che il provvedimento dell' AVCP genererà nuovo contenzioso. Infatti, la determinazione, forzando il dato normativo, apre il mercato degli appalti pubblici a soggetti che - per i privilegi legislativi e finanziari di cui godono - sono in grado di alterare il gioco della concorrenza a danno dei professionisti e delle imprese, che non possono certo contare su finanziamenti, strutture e personale a carico del bilancio pubblico".

"Siamo stupiti - sottolinea il CNAPPC - in quanto l'Autorità di Vigilanza è sempre stata un argine fermo ed irremovibile ad interpretazioni riduttive dei principi europei della concorrenza ed al disordine amministrativo di molti enti pubblici italiani che spesso hanno cercato di trasformare l'attuale regime di Appalti del nostro Paese in un caos burocratico dalle mille interpretazioni in funzione della convenienza del momento. Comprendiamo lo stato di crisi degli atenei italiani - dovuto in parte alle ristrettezze del bilancio pubblico - ma non comprendiamo assolutamente perché si voglia far pagare questa situazione ai soli professionisti italiani. I costi della crisi non possono gravare sempre e solo sulle nostre spalle!. Il settore della progettazione è già gravato da una riduzione esorbitante delle possibili opportunità professionali ed in tali condizioni è assolutamente insopportabile ammettere ulteriori soggetti (le università) che spesso intervengono pesantemente in regime di potenziale concorrenza sleale."

"Il CNAPPC auspica che l'Autorità di Vigilanza riveda la sua recente posizione, anche alla luce della giurisprudenza, nazionale e comunitaria, così come rappresentato nella audizione del 7 luglio 2010. Auspica, inoltre, che siano presto adottate dal Parlamento le opportune modifiche legislative atte a chiarire in modo definitivo una materia tanto delicata e complessa, così come giustamente fece a suo tempo la Legge Merloni.

Rassegna Stampa correlata su AWN

- [Appalti, architetti: no a partecipazione università a progettazione](#)
- [Appalti: CNAPPC contrari alla determinazione dell'AAVCP sulla partecipazione delle università agli incarichi di progettazione](#)

INDAGINE SUI COSTI DELLA PROGETTAZIONE SOSTENUTA DAGLI STUDI

Continua l'iniziativa intrapresa dal CNAPPC volta a modernizzare, in sintonia con l'Europa, il campo dei compensi per l'attività professionale di progettazione.

Si ritiene che il sistema della verifica dei costi della progettazione sia propedeutico ad un sistema innovativo di compensi equi e verificabili, anche alla luce dell'applicazione dei protocolli prestazionali. Tali sistemi sono già utilizzati in alcuni paesi europei a seguito di una capillare indagine statistica estesa a varie realtà organizzative della categoria e alle varietà tipologiche di intervento. L'indagine è dedicata al reperimento dei dati relativi al tempo impiegato nel processo progettuale e ai costi gestionali degli studi per ottenere il compenso adeguato. Per partecipare all'indagine occorre accedere con i dati forniti dal proprio ordine all'indirizzo www.icp.archiworld.it.

Per ricevere le chiavi di accesso scrivi a architettibrescia@awn.it indicando nell'oggetto "richiesta chiavi indagine costi della progettazione".